



## COMUNE DI RANICA

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

#### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale, portandosi a compimento nell'esercizio 2016.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;

- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del

bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

### **Evoluzione normativa:**

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2020 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 07/0892020, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)
- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);
- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

### Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle

correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono

conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2021	€ 6.379.230,00	€ 10.194.972,78	€ 7.942.163,95
Esercizio 2023	€ 5.258.637,00		
Esercizio 2023	€ 4.638.196,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che la legge di Bilancio 2020 ha previsto, a decorrere

dall'anno 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147, che si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI), della tassa sui rifiuti (TARI), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) (comma 738) e l'istituzione della nuova imposta municipale propria (IMU), disciplinata dalle disposizioni di cui all'art.1, commi 739 - 783.), Per il triennio 2021-2023 si è ritenuto applicare:

- l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale all'IRPEF, approvata dal consiglio comunale con provvedimento n. 50 del 20.12.2019;
- le sottoelencate aliquote IMU:

IMMOBILI	ALIQ.
<b>Abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9</b> e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7). Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.	6,00 ‰
<b>alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica</b> , comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200.	5,00 ‰
<b>fabbricati rurali ad uso strumentale</b> di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557	0,00 ‰
<b>fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)</b> , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00 ‰
<b>Terreni agricoli</b>	0,00 ‰
<b>fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti (non esenti)</b>	8,60 ‰
<b>Aree fabbricabili</b>	8,60 ‰

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: si è operata un'attenta valutazione delle spese correnti, mantenendo solo quelle strettamente necessarie a garantire una puntuale erogazione di servizi pubblici essenziali, in stretta correlazione con le esigenze di sviluppo del nostro ente;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, sono garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richieste sempre maggior collaborazione ed impegno.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

5) politica di indebitamento: mancato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere
  - uguale al totale delle spese (tabella 1);
  - equilibrio di parte corrente (tabella 2);
  - equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	2.349.344,51	-	-	-					
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> <small>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</small>		-	-	-	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		250.216,00	40.196,00	40.196,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</b>		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.283.322,68	2.552.595,00	2.557.122,00	2.551.957,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.043.550,99	3.406.818,00	3.379.029,00	3.384.317,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	188.894,72	171.344,00	129.494,00	129.494,00			40.196,00	40.196,00	40.196,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	981.104,80	728.325,00	742.825,00	757.549,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.476.531,00	1.790.750,00	903.000,00	273.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.909.598,21	2.079.047,00	985.980,00	359.980,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>6.929.853,20</b>	<b>5.243.014,00</b>	<b>4.332.441,00</b>	<b>3.712.000,00</b>	<b>Totale spese finali...</b>	<b>6.953.149,20</b>	<b>5.485.865,00</b>	<b>4.365.009,00</b>	<b>3.744.297,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	7.365,00	7.365,00	7.628,00	7.899,00
							-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	905.775,07	876.000,00	876.000,00	876.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	971.649,75	876.000,00	876.000,00	876.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>7.845.628,27</b>	<b>6.129.014,00</b>	<b>5.218.441,00</b>	<b>4.598.000,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>7.942.163,95</b>	<b>6.379.230,00</b>	<b>5.258.637,00</b>	<b>4.638.196,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.194.972,78</b>	<b>6.379.230,00</b>	<b>5.258.637,00</b>	<b>4.638.196,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.942.163,95</b>	<b>6.379.230,00</b>	<b>5.258.637,00</b>	<b>4.638.196,00</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>2.252.808,83</b>								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.349.344,51		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		41.549,00	40.196,00	40.196,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.452.264,00 -	3.429.441,00 -	3.439.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.406.818,00 40.196,00 100.245,00	3.379.029,00 40.196,00 103.800,00	3.384.317,00 40.196,00 106.660,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		7.365,00 - -	7.628,00 - -	7.899,00 - -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>79.630,00</b>	<b>82.980,00</b>	<b>86.980,00</b>

<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		79.630,00 0,00	82.980,00 0,00	86.980,00 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Equilibrio di parte capitale: (Tabella 3)

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		208.667,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.790.750,00	903.000,00	273.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		79.630,00	82.980,00	86.980,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.079.047,00 0,00	985.980,00 0,00	359.980,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
			<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		
			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.344.791,59	2.447.779,46	2.535.561,00	2.552.595,00	2.557.122,00	2.551.957,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	104.589,58	98.814,18	796.231,85	171.344,00	129.494,00	129.494,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	805.828,46	840.369,61	603.067,00	728.325,00	742.825,00	757.549,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	504.953,37	269.950,48	2.059.797,00	1.790.750,00	903.000,00	273.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	721.783,09	591.083,33	883.000,00	876.000,00	876.000,00	876.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	105.735,36	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	287.309,30	250.216,00	40.196,00	40.196,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.481.946,09</b>	<b>4.247.997,06</b>	<b>7.280.701,51</b>	<b>6.379.230,00</b>	<b>5.258.637,00</b>	<b>4.638.196,00</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.890.617,22	2.961.468,58	3.902.326,07	3.406.818,00	3.379.029,00	3.384.317,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.488.140,43	1.753.067,48	2.478.263,44	2.079.047,00	985.980,00	359.980,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.410,05	19.128,03	7.112,00	7.365,00	7.628,00	7.899,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	721.783,09	591.083,33	883.000,00	876.000,00	876.000,00	876.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.118.950,79</b>	<b>5.324.747,42</b>	<b>7.280.701,51</b>	<b>6.379.230,00</b>	<b>5.258.637,00</b>	<b>4.638.196,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

## Entrate correnti

### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
IMU	923.070,65	866.574,53	882.980,00	916.596,00	912.415,00	907.250,00	1,04
IMU partite arretrate	62.068,31	59.547,54	19.473,00	19.103,00	19.000,00	19.000,00	0,98
ICI partite arretrate	1.196,11	6.983,62	782,00	-	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità	34.018,38	36.183,04	30.000,00	-	-	-	-
Addizionale IRPEF	165.052,42	312.523,87	439.000,00	441.000,00	442.000,00	442.000,00	1,00
Addiz IRPEF partite arretrate	1.547,70	978,52	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1,00
TASI	7.651,24	5.454,48	-	-	-	-	-
TASI partite arretrate	-	914,00	4.831,00	-	-	-	-
Altre imposte	4.298,73	4.916,01	9.120,00	100,00	100,00	100,00	0,01
TARI	435.302,73	461.358,50	484.910,00	495.000,00	505.000,00	505.000,00	1,02
TARI partite arretrate	-	2.531,79	5.150,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,97
TOSAP	-	-	-	-	-	-	-
Altre tasse	6.608,59	526,32	1.008,00	800,00	300,00	300,00	0,79
Diritti sulle pubbliche affissioni	7.247,94	5.080,00	1.700,00	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-	-	-	-	-
Fondo solidarietà comunale	696.728,79	684.207,24	655.607,00	673.996,00	672.307,00	672.307,00	1,03
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.344.791,59</b>	<b>2.447.779,46</b>	<b>2.535.561,00</b>	<b>2.552.595,00</b>	<b>2.557.122,00</b>	<b>2.551.957,00</b>	<b>1,01</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) con l'art. 1 ai commi 738 e seguenti, prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Dal 2021 è inoltre introdotto il canone patrimoniale unico in sostituzione degli attuali prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico.

Fino al 2021 rimane valido il meccanismo premiale previsto dal D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020) a favore dei Comuni che abbiano attuato la compartecipazione all'attività di accertamento e riscossione espletata dell'Agenzia delle Entrate, pari al 100% delle somme riscosse a seguito di segnalazioni qualificate trasmesse all'ente riscossore direttamente dal Comune (dal 2022 tornerà la quota spettante pari al 50%, ai sensi dell'art. 2, comma 10, lett. b del D.Lgs. 23/2011).

### **IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o

assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

L'aliquota di base della nuova IMU è stabilita nella misura dello 0,86%, con facoltà per il Comune di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al suo azzeramento (comma 754) fatta eccezione per le alcune fattispecie:

- l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5% con possibilità di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di diminuirla fino all'azzeramento (comma 748);
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% con la sola possibilità per il Comune di ridurla fino all'azzeramento (comma 750);
- l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1% con possibilità per l'ente di aumentarla fino allo 0,25% ovvero di diminuirla fino all'azzeramento; detta fattispecie è tassabile fino all'anno d'imposta 2021, mentre dall'anno 2022 risulterà esente (comma 751);
- l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% con possibilità di aumentarla sino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento (comma 752); dall'anno 2020 i terreni agricoli, che comprendono per espressa previsione di legge (comma 741 lettera e) i terreni non coltivati, ricadenti nel Comune di Finale Ligure, classificato totalmente montano ai sensi della circolare 9/1993, sono esenti dall'IMU;
- l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06% ovvero di ridurla fino al 0,76% (comma 753)

A decorrere dal 2021 la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757); alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto decreto non è ancora stato emanato.

Nel corso del 2020 il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 29 del 30.07.2020.

Le aliquote per l'anno 2021 verranno approvate non appena sarà emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 1, comma 756 della legge n. 160/2019.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2021: € 916.596;

- anno 2022: € 912.415;

- anno 2023: € 907.250;

ed è stato previsto applicando le sottoelencate aliquote IMU, le medesime approvate per l'anno 2020, con esclusione delle riduzioni applicate nel medesimo anno a causa della crisi economica originata dall'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha imposto il lockdown in tutto il territorio nazionale, determinando rilevanti criticità di natura finanziaria, con conseguente difficoltà per molti contribuenti ad adempiere al pagamento dei tributi a loro carico:

<b>.IMMOBILI</b>	<b>ALIQ.</b>
<b>Abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9</b> e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7). Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.	<b>6,00 ‰</b>
<b>alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica</b> , comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200.	<b>5,00 ‰</b>
<b>fabbricati rurali ad uso strumentale</b> di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557	<b>0,00‰</b>
<b>fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)</b> , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	<b>0,00‰</b>
<b>Terreni agricoli</b>	<b>0,00‰</b>
<b>fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti</b> (non esenti)	<b>8,60‰</b>
<b>Aree fabbricabili</b>	<b>8,60‰</b>

## **ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE**

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti,

come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (Pra).

### **RECUPERO EVASIONE ICI**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento; tuttavia il potere di accertare l'ICI si è oramai concluso, pertanto le poste residuali si riferiscono esclusivamente a somme per le quali è stata concessa rateizzazione in passato, nonché a riscossioni di entrate precedentemente gestite per cassa, che devono rimanere gestite per cassa fino al loro esaurimento.

Nel triennio non sono previsti stanziamenti a tale titolo

### **RECUPERO EVASIONE IMU**

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 19.103= per l'anno 2021 ed in € 19.000= per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

### **RECUPERO EVASIONE TASI**

Poiché dal 2016 la TASI è stata azzerata sul territorio comunale e l'attività di accertamento si è conclusa nel 2020, non è previsto lo stanziamento.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La previsione per il triennio 2021-2023 deve tener conto di alcune norme che incidono

sull'IRPEF, e di conseguenza, anche sull'addizionale comunale: ci si riferisce in particolare alla norma (L. 145/2018 - art. 1 comma 17) che ha introdotto a partire dal 2019, limitatamente alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, l'imposta sostitutiva all'IRPEF per i contribuenti in regime forfettario, che pertanto non versano più tale imposta al Comune; si richiama inoltre la norma, introdotta dall'art. 3 del D.L. n. 34/2019 in materia di deducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, in misura crescente dall'anno 2019 (50%) fino al 2023 (100%). Tali disposizioni hanno quindi l'effetto di ridurre la base imponibile ed il conseguente gettito dell'addizionale IRPEF.

Tuttavia l'evento che più di ogni altro incide sulla previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF è il sicuro abbattimento della base imponibile 2020 su cui verrà versata l'addizionale nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19: da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a:

€ 441.000= per il 2021

€ 442.000= per il 2022

€ 442.000= per il 2023

## **TASSA RIFIUTI - TARI**

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

Nel corso del 2020 si sono succeduti diversi interventi da parte di Arera e del legislatore, che hanno influito sulle manovre tariffarie del 2020 e del 2021.

In particolare il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 all'articolo 107, comma 5 ha introdotto la facoltà di approvare, per l'anno 2020, le tariffe in vigore nell'anno precedente, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il Comune di RANICA, con riferimento al 2020, ha approvato le tariffe TARI confermando quelle in vigore nel 2019: entro il 31/12/2020 approverà il PEF 2020 calcolato ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019, conguagliando pertanto i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed

i costi determinati per l'anno 2019, ripartendo tale conguaglio in due annualità; le tariffe TARI 2021, calcolate in base al PEF 2021, tengono conto di tale conguaglio.

Con riferimento alle deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, prorogate fino all'anno 2019 (comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 - Legge n. 145/2018), sempre l'art. 57bis citato, ha previsto la possibilità di usufruire delle citate deroghe fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Per l'anno 2021 le tariffe TARI verranno approvate entro i termini previsti dall'ARERA, sulla base del Piano economico finanziario 2021.

## **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

## **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Nel Comune di RANICA non è applicata l'imposta di soggiorno. Il Comune non è incluso negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 673.996=, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, pari ad € 916.596=. Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Ranica, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti è pari ad € 646.236=, valore dato dalla somma di € 408.929= che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Ranica e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*, e la somma di € 237.307=, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa

del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) L. 232/2016 da parte della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del D.L. 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

Da ultimo la Legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), art. 1 comma 848, incrementa la dotazione del fondo di solidarietà comunale, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Qui in dettaglio gli importi del Fondo di Solidarietà Comunale:

RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	2020 definitivo	2021	2022	2023
	€ 655.607	€ 673.996	€ 672.307	€ 672.307

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamenti della col. 4 ris 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	95.119,58	90.664,18	781.292,85	163.344,00	121.494,00	121.494,00	20,91%
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	5.500,00	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da imprese	9.470,00	8.150,00	9.439,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,85%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>104.589,58</b>	<b>98.814,18</b>	<b>796.231,85</b>	<b>171.344,00</b>	<b>129.494,00</b>	<b>129.494,00</b>	

## TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti:

- Contributo rata ammortamento mutuo per impiantistica sportiva: € 7.221= per ciascuno

degli anni 2021, 2022 e 2023;

- Trasferimenti per minor gettito di tributi comunali: € 19.774= per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;
- Trasferimento, per l'anno 2021, di un progetto di educazione e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza per € 41.850=;
- Trasferimento sistema integrato per i servizi di educazione e istruzione dalla nascita 0/6 anni € 31.279= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022;
- Trasferimento per consultazioni elettorali: € 18.650= per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;
- Misura Nidi Gratis per sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale: € 33.000 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;
- Trasferimenti diversi: € 1.000= per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

### TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti della Regione riguardano:

- assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado € 3.570= per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023

### TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

- Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=
- trasferimento dall'ISTAT per attività di censimento: € 2.000=;
- Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 8.000=.

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	584.069,36	556.080,39	508.888,00	594.360,00	587.860,00	582.584,00	1,17
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	58.719,39	76.312,06	29.900,00	61.000,00	81.000,00	101.000,00	2,04
Interessi attivi	411,34	446,65	376,00	410,00	410,00	410,00	1,09
Altre entrate da redditi da capitale	9.840,00						
Rimborsi e altre entrate correnti	152.788,37	207.530,51	63.903,00	72.555,00	73.555,00	73.555,00	1,14
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>805.828,46</b>	<b>840.369,61</b>	<b>603.067,00</b>	<b>728.325,00</b>	<b>742.825,00</b>	<b>757.549,00</b>	<b>1,21</b>

### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

- servizio utilizzo impianti sportivi: previsione € 20.100=
- servizi prima infanzia: previsione € 33.100=
- servizio fornitura pasti a domicilio: previsione € 26.000=

### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Proventi per la concessione del servizio di distribuzione del metano:	€ 263.500=
Fitti reali di fabbricati:	€ 25.200=
Proventi da concessione su beni:	€ 38.200=
Proventi concessioni cimiteriali:	€ 15.100=

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Nell'anno 2021 è stanziato l'importo di €, 60.200=, mentre in ciascuno degli anni 2022 e 2023 è stanziato l'importo di € 60.400=.

## **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 60.000= per l'anno 2021, € 80.000= per l'anno 2022 ed € 100.000 per l'anno 2023, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 152 del 24/11/2020).

Non sono previste entrate derivanti dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada).

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Recupero utenze da parte di affittuari: € 16.000=
- Recupero utenze Centro Diurno: € 18.000=
- Entrate per credito IVA (split commerciale): € 24.000=

## **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

### **TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 è previsto l'importo di € 1.000= per condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive.

### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 1.587.750= per l'anno 2021, € 700.000= per l'anno 2022 ed € 70.000= per l'anno 2023.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

#### ANNO 2021:

- Contributo dallo Stato per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: € 140.000=;
- Contributo regionale per riqualificazione e intervento di adeguamento sismico scuola dell'infanzia: € 552.000=
- Contributo regionale per intervento di adeguamento sismico scuola primaria: € 350.000=
- Contributo regionale per riqualificazione via Patta: € 200.000=
- Contributo regionale per messa in sicurezza Torrente Riolo: € 330.000=
- Contributo regionale per acquisto veicoli in dotazione all'ufficio di polizia locale: € 15.750=

#### ANNO 2022:

- Contributo dallo Stato per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: € 70.000=;
- Contributo regionale per riqualificazione pista di atletica e tribune: € 300.000,00=
- Contributo regionale per riqualificazione marciapiedi e nuovo parcheggio Via Isonzo: € 180.000=
- Contributo regionale per ampliamento capienza e prevenzione incendi auditorium: € 150.000=

#### ANNO 2023:

- Contributo dallo Stato per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: € 70.000=;

### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Nel triennio 2021-2023 non sono previsti beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

**ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

### **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 200.000= in ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di

complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Per l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei permessi di costruire si rimanda ai prospetti allegati alla presente nota integrativa.

## **MONETIZZAZIONI**

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere.

Nel triennio 2021 -2023 non sono previste entrate a tale titolo.

## **Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Nel triennio 2021-2023 non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

## **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Il bilancio finanziario 2021- 2023 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 39.542,60=.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%)

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari a circa lo 0,04%.

L'art. 26-bis del D.L. n. 50/2017, introdotto in sede di conversione, prevede che, al fine dell'estinzione anticipata dei mutui, qualora l'ente locale non disponga di una quota sufficiente di avanzo di amministrazione libero, nel caso abbia somme accantonate pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità può ricorrere all'utilizzo destinato agli investimenti, solamente a condizione che l'ente stesso garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Il Comune di Ranica non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2021.

L'art. 57 comma *1quater* del D.L. 124/2019 ha inoltre prorogato fino al 2023 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del D.L. n. 78/2015, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 introduce la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui CDDPP trasferiti al MEF, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.

Il Comune di Ranica non ha previsto per l'anno 2021 di effettuare operazioni di rinegoziazione.

In base a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.

Si segnala infine che, ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, saranno stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

#### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.

Il Comune di Ranica non ha intenzione di attivare la facoltà di cui al comma 906 della legge di bilancio 2020.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

La legge di bilancio 2018 ha previsto inoltre, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2021

della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Pertanto, fino al 31/12/2021, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

#### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Si segnala che dal settembre 2020 non viene più accertato nel titolo 9° (né impegnato al titolo 7° della spesa) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dalla suddetta data viene versato direttamente alla Provincia di competenza, senza passare per il bilancio comunale.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
FPV – parte corrente	€ 41.549,00	€ 40.196,00	€ 40.196,00
FPV – parte capitale	€ _208.667,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

TREND STORICO

SPESE	REDICONTO 2018	REDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
<b>Disavanzo di amministrazione</b>				-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	2.890.617,22	2.961.468,58	3.902.326,07	3.406.818,00	3.379.029,00	3.384.317,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	67.039,36	132.115,67		40.196,00	40.196,00	40.196,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.488.140,43	1.753.067,48	2.478.263,44	2.079.047,00	985.980,00	359.980,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	1.029.204,11	158.731,63				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
- di cui fondo pluriennale vincolato						
Altri	4.378.757,65	4.714.536,06	6.380.589,51	5.485.865,00	4.365.009,00	3.744.297,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.410,05	19.128,03	7.112,00	7.365,00	7.628,00	7.899,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				-	-	-
- di cui fondo pluriennale vincolato				-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	721.783,09	591.083,33	883.000,00	876.000,00	876.000,00	876.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>5.118.950,79</b>	<b>5.324.747,42</b>	<b>7.280.701,51</b>	<b>6.379.230,00</b>	<b>5.258.637,00</b>	<b>4.638.196,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.118.950,79</b>	<b>5.324.747,42</b>	<b>7.280.701,51</b>	<b>6.379.230,00</b>	<b>5.258.637,00</b>	<b>4.638.196,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione assestata 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023
Redditi da lavoro dipendente	910.463,97	872.650,38	919.276,21	980.232,00	982.282,00	983.982,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	71.235,99	70.518,14	73.166,00	74.638,00	74.788,00	74.788,00
Acquisto di beni e servizi	1.407.709,18	1.445.274,69	1.855.109,46	1.669.551,00	1.619.529,00	1.620.529,00
Trasferimenti correnti	415.020,40	405.451,42	631.621,00	401.403,00	418.003,00	418.003,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	2.920,93	2.202,95	1.585,00	1.332,00	1.070,00	798,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	803,02	2.560,76	11.544,00	5.150,00	5.150,00	5.150,00
Altre spese correnti	82.463,73	162.810,24	410.024,40	274.512,00	278.207,00	281.067,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.890.617,22</b>	<b>2.961.468,58</b>	<b>3.902.326,07</b>	<b>3.406.818,00</b>	<b>3.379.029,00</b>	<b>3.384.317,00</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 109 del 22/09/2020 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2023, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Con determina n. 488 del 20/11/2020 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL del 22/05/2018.

In data 23/11/2020 è stata sottoscritta la pre-intesa del contratto collettivo decentrato per il personale dipendente.

Si segnala che il DM 01/08/2019 ha precisato le modalità di contabilizzazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 indicata dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205/2017; la spesa è registrata nello stesso capitolo di spesa previsto per l'opera pubblica.

Con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), nelle more del nuovo CCNL 2016/2018, tali aumenti si sommano a quelli già accantonati in bilancio negli anni precedenti; a tal proposito si segnala che il 16 luglio 2020, l'ARAN e le organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative hanno sottoscritto a distanza l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2016-2018 per i dirigenti pubblici del comparto e i Segretari comunali e provinciali, con decorrenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ranica non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 72.348 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: taxa di circolazione iscritta per € 430=;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 600= per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

## **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i

più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 279.856= per l'anno 2021, € 296.931= per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 12.502= per l'anno 2021, ed € 12.502= per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 36.680= per l'anno 2021 ed € 19.330= per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- trasferimenti per istruzione e diritto allo studio per € 35.736= per l'anno 2021 ed € 52.611= per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- trasferimenti al Consorzio Parco dei Colli per € 15.436= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.332= per il 2021, in € 1.070= per il 2022 ed in € 798= per il 2023 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 10.100= (0,30%) nel 2021, per € 10.240= (0,30%) nel 2022 e per € 10.240= nel 2023 (0,30%) - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 5.050=.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 15.000=.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna

tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di CAPITOLO di PEG

2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	cap. entrata	cap. spesa	%	stanziam. entrata 2021	da stanziare al fondo 2021 (100%)	stanziato al fondo 2021	stanziam. entrata 2022	da stanziare al fondo 2022 (100%)	stanziato al fondo 2022	stanziam. entrata 2023	da stanziare al fondo 2023 (100%)	stanziato al fondo 2023
Riscuoto /IMU	1036/2	1898	13,73	19.103	2.622,84	2.623,00	19.000	2.608,70	2.610,00	19.000	2.608,70	2.609,00
TARI	1520/1	1898	13,73	495.000	67.963,50	67.965,00	505.000	69.336,50	69.337,00	505.000	69.336,50	69.337,00
Sanzioni C.d.S	3060/1 3060/2	1898	13,73	60.000	8.238,00	24.000,00	80.000	10.984,00	26.168,00	100.000	13.730,00	29.029,00
Canoni locazione	3345	1898	13,73	25.200,00	3.459,96	3.460,00	25.400,00	3.487,42	3.488,00	25.400,00	3.487,42	3.488,00
Spese condominiali	3800	1898	13,73	16.000,00	2.196,80	2.197,00	16.000,00	2.196,80	2.197,00	16.000,00	2.196,80	2.197,00
<b>TOTALE</b>					<b>84.481,10</b>	<b>100.245,00</b>		<b>88.613,42</b>	<b>103.800,00</b>		<b>91.359,42</b>	<b>106.660,00</b>

### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

L'importo dell'avanzo di amministrazione 2019 accantonato al fondo rischi per spese legali ammonta a € 30.000= per il pagamento di eventuali potenziali oneri derivanti da sentenze

### IVA a debito

Vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Ranica.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- Impianti sportivi;
- Mensa scolastica (parte residuale) e pasti a domicilio;
- Servizi per la prima infanzia;
- Illuminazione votiva del cimitero;
- Proventi derivanti dalla concessione del metano;
- Proventi derivanti dall'uso dei locali comunali;
- Proventi derivanti dai servizi delle attività del servizio biblioteca (fotocopie, vendita libri, ecc.);
- Impianti fotovoltaici: proventi derivanti dallo scambio sul posto e dal ritiro dedicato.

L'ultima dichiarazione IVA riferita all'anno d'imposta 2019 è stata trasmessa entro il termine di legge, che per l'anno 2020 è stato prorogato al 31 ottobre 2020, ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, art. 62, commi 1 e 6, senza applicazione di sanzioni.

Dalla dichiarazione è emersa la seguente situazione:

credito pari ad € 27.519=.

### Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

Le società partecipate dal Comune non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile e, pertanto, non si è reso necessario alcun accantonamento per copertura perdite.

#### Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.

In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Poiché il Comune di Ranica non ha debiti commerciali scaduti e non pagati e, comunque, i termini di pagamento delle fatture sono rispettate (30 giorni dalla ricezione della fattura), non si rende necessario l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

## TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione assestata 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.472.561,82	1.742.891,89	2.257.590,43	2.061.397,00	968.330,00	342.330,00
Contributi agli investimenti	12.959,93	10.175,59	11.206,01	16.850,00	16.850,00	16.850,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	2.618,68	-	209.467,00	800,00	800,00	800,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.488.140,43</b>	<b>1.753.067,48</b>	<b>2.478.263,44</b>	<b>2.079.047,00</b>	<b>985.980,00</b>	<b>359.980,00</b>

### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Le spese in conto capitale si riassumono nei prospetti allegati alla presente nota integrativa dove vengono indicate le relative modalità di finanziamento. Per la realizzazione delle stesse non vengono contratti mutui.

\*\*\*\*\*

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

Per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 è stanziato l'importo di € 16.850= così dettagliato:

Descrizione	2021	2022	2023
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600	1.600	1.600
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. primaria	2.500	2.500	2.500
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1' grado	3.750	3.750	3.750
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000	1.000	1.000
Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000	8.000	8.000

#### **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono anche le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 è stanziato l'importo di € 800=.

#### **TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 39.542,60=.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 7.365= per il 2021, € 7.628= per il 2022 ed € 7.899= per il 2023.

#### **TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell'intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).

Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
FPV – parte corrente	€ 40.196,00	€ 40.196,00	€ 40.196,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ __ __0,00	€ __ __0,00

### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 3.000=);
- condoni (previsti in parte corrente): €0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 57.103= per IMU ed € 15.000= per TARI;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00=;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 0,00=;
- accensioni di prestiti € 0,00=;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi

“continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 2.357.750=.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00= nella parte corrente),
- b) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00=,
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00=),
- d) gli investimenti diretti, previsti per € 2.357.750=,
- e) i contributi agli investimenti, previsti per € 0,00=.

<b>ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.</b>
---

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA a R.L. (P.IVA: 03228150169)	5,263%	<a href="http://www.ssvalseariana.org/">http://www.ssvalseariana.org/</a>
UNIACQUE S.P.A. (P.IVA: 03299640163)	0,57%	<a href="http://www.uniacque.bg.it/">http://www.uniacque.bg.it/</a>
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. (P.IVA: 03300640160)	17,28%	<a href="http://serioserviziambientali.it/">http://serioserviziambientali.it/</a>
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A. (P.IVA : 03534380161)	3,28%	<a href="http://www.comune.leffe.bg.it/">http://www.comune.leffe.bg.it/</a> (Sezione Consorzio territorio e Ambiente SPA - Trasparenza)

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:

La seguente tabella illustra il risultato presunto di amministrazione per il Comune di RANICA:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:</b>		
<b>+</b>	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>1.617.952,05</b>
<b>+</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>287.309,30</b>
+	Entrate gi+ accertate nell'esercizio 2020	4.847.625,03
-	Uscite gi+ impegnate nell'esercizio 2020	4.413.355,30
-	Riduzione dei residui attivi gi+ verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi gi+ verificatesi nell'esercizio 2020	1.935,03
+	Riduzione dei residui passivi gi+ verificatesi nell'esercizio 2020	21.166,93
<b>=</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021</b>	<b>2.362.633,04</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.071.607,82
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.898.922,21
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	34.090,00
<b>=</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>1.501.228,65</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilit+ al 31/12 esercizio precedente	492.412,69
	Fondo anticipazioni liquidit+	0,00
	Fondo perdite societ+ partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>492.412,69</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	104.968,40
	Vincoli derivanti da trasferimenti	147.611,40
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>252.579,80</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>196.252,00</b>
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>196.252,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>559.984,16</b>
<b>Se E È negativo, tale importo È iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (6) :</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di</b>	<b>0,00</b>

L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa che, come previsto dal principio contabile punto 9.11.5 della programmazione, provvede altresì ad illustrarli nel caso in cui vi sia anche applicazione al bilancio di previsione di avanzo presunto relativamente a fondi accantonati o vincolati, ai sensi dell'art. 187, comma 3, del TUEL.

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Si riporta, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come analiticamente rappresentati dall'allegato a/2.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse

trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Il Comune di Ranica non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'avanzo presunto vincolato o accantonato.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>						
Cap. 1898/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE	427.877,8	0,0	88.794,0	-77.292,2	439.379,6
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>427.877,8</b>	<b>0,0</b>	<b>88.794,0</b>	<b>-77.292,2</b>	<b>439.379,6</b>
<b>Fondo contezioso</b>						
Cap. 0/0	FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI	30.000,0	0,0	0,0	0,0	30.000,0
<b>Totale Fondo contezioso</b>		<b>30.000,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>30.000,0</b>
<b>Altri accantonamenti</b>						
Cap. 0/0	FONDO ACCANTONAMENTO CCNL DIPENDENTI	10.000,0	0,0	0,0	10.000,0	20.000,0
Cap. 1130/5080	FONDO DI ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	732,0	0,0	2.301,0	0,0	3.033,0
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>10.732,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2.301,0</b>	<b>10.000,0</b>	<b>23.033,0</b>
<b>Totale</b>		<b>468.609,8</b>	<b>0,0</b>	<b>91.095,0</b>	<b>-67.292,2</b>	<b>492.412,6</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio %	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
Cap. 4032/0	ALIENAZIONE AREE	Cap. 41311/829	ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI. RIMBORSO QUOTA CAPITALE ALLA CASSA DD E PP	31.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.260,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 29158/730	SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	67.019,41	0,00	6.688,99	0,00	0,00	0,00	0,00	6.688,99	73.708,40
<b>Totale Vincoli derivanti dalla legge</b>				<b>98.279,41</b>	<b>0,00</b>	<b>6.688,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.688,99</b>	<b>104.968,40</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>												
Cap. 2044/0	FONDO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO DI CARATTERE ECONOMICO E SOCIALE CONNESSI CON L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	Cap. 1900/501	FONDO ACCANTONAMENTO TRASFERIMENTO STATALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI	105.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.815,00
Cap. 2044/0	FONDO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO DI CARATTERE ECONOMICO E SOCIALE CONNESSI CON L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	Cap. 1900/502	FONDO ACCANTONAMENTO TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI DI SOSTEGNO DI CARATTERE ECONOMICO E SOCIALE CONNESSI CON L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 ("ZONA ROSSA")	41.796,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.796,40
<b>Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>				<b>147.611,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>147.611,40</b>
<b>Totale risorse vincolate (i=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)</b>				<b>245.890,81</b>	<b>0,00</b>	<b>6.688,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.688,99</b>	<b>252.579,80</b>

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio %	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
											6.688,98	104.968,40
											0,00	147.611,40
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											<b>6.688,98</b>	<b>252.579,80</b>

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ 2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - ( c)-(d)-(e)
Cap. 3060/1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	Cap. 23180/750	ACQUISTO ATTREZZATURE	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 3060/1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	Cap. 23180/752	ACQUISTO HARDWARE - POLIZIA MUNICIPALE	3.353,40	766,60	4.100,00	0,00	0,00	20,00
Cap. 3060/1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	Cap. 28101/703	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - VIABILITA' , CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	4.291,59	5.000,00	9.291,59	0,00	0,00	0,00
Cap. 3060/1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	Cap. 28180/754	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	11.384,36	0,00	11.384,36	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 21501/703	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	4.805,00	4.805,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 21801/703	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	4.655,00	6.715,00	11.370,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 24101/703	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA	0,00	9.699,28	9.699,28	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 24201/703	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ISTRUZIONE ELEMENTARE	0,00	9.800,00	9.800,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 24303/703	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE MEDIE	3.000,00	12.078,80	15.078,80	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 25101/709	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO CULTURALE -	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 26201/703	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI SPORTIVI	1.645,00	11.429,60	13.074,60	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 28101/703	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - VIABILITA' , CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	24.110,52	0,00	0,00	0,00	0,00	24.110,52
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 29188/821	QUOTA OO.UU. SECONDARIA PER EDIFICI DI CULTO	606,01	957,07	606,01	0,00	0,00	957,07
Cap. 4800/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	Cap. 29201/703	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI AD USO ABITATIVO	0,00	14.482,42	14.482,42	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ 2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - ( c) - (d)-(e)
Cap. 4800/0	<b>PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	Cap. 30201/703	<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DIURNO</b>	0,00	6.414,80	6.414,80	0,00	0,00	0,00
Cap. 4800/0	<b>PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DA ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	Cap. 30501/703	<b>MANUTENZIONI STRAORDINARIE - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</b>	0,00	1.466,84	1.466,84	0,00	0,00	0,00
Cap. 4890/0	<b>MONETIZZAZIONE STANDARDS URBANISTICI</b>	Cap. 29601/699	<b>MONETIZZAZIONE STANDARDS URBANISTICI - PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE</b>	169.028,41	2.136,00	0,00	0,00	0,00	171.164,41
<b>Totale</b>				<b>224.074,29</b>	<b>86.751,41</b>	<b>114.573,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>196.252,00</b>
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									196.252,00

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

### EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018 si evince dalle tabelle di bilancio.

**BILANCIO 2021-2023- SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2021 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE															
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazioni	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni altri enti		Risorse concessioni sanzioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni e diritti patrimoniali		Mutui		Altre risorse		
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap
<b>Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione</b>																		
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	14.000,00	8.000					4800/4020	6.000									
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	1.000,00	1.000															
	Acquisto software per servizi comunali	2.440,00	2.440															
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	7.000,00						4800	7.000									
<b>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>																		
Pr. 1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	22.500,00	2.250				4408	15.750			3060	4.500					0	
<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>								0			0						0	0
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00	3.000						4800	4.200		0					0	0
	Acq. mobili e arredi sc. Infanzia	52.606,00			52.606,00													
	Acq. attrezzature tecnico sc. Infanzia	879,00			879,00													
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600															
	Riqualificazione e adeguamento sismico scuola infanzia	552.000,00					4413	552.000										
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00	3.000						4800	7.000								
	Acq. Attrezzature informatiche sc. Primaria	5.490,00			5.490,00													
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500															
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00	3.000						4800	7.000								
	Acq. Attrezzature informatiche sc. Secondaria di 1° grado	5.490,00			5.490,00													
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750															
	Adeguamento sismico scuola primaria	350.000,00					4.413	350000										
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00							4.800	4.000								
	Acq. Mobili e arredi per refezione scolastica	27.755,00			27.755,00													
	acq. Attrezzature servizi ausiliari all'istruzione	300,00	300															
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000															
<b>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>																		
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00							4800	8.000								
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0	4800	8.000	0		0			0		0
<b>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>																		
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00	5.000						4800	4.000								
<b>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>																		
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00							4800	20.000								
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00							4800	300								
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00							4800	500								
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitato	10.000,00	3.400						4800	6.600								
<b>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>																		
Pr. 4 -	Messa in sicurezza torrente Riolo	330.000,00					4259	330.000										
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00							4800	6.000								
<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>																		
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Riqualificazione strade	93.110,00							4800	86.410	3060	6.700						
	Manut. Straordinaria strade	21.690,00	19.690														4036	2.000,00
	Acquisto segnaletica verticale	1.500,00									3060	1.500						
	Manut. Straord illuminazione pubblica	16.990,00	6.000						4800	10.990								
	Messa in sicurezza pista ciclopedonale rRoggia Moriana	104.463,00			104.463,00													
	Adeguamento e messa in sicurezza Via patta	200.000,00					4258	200.000										
	Efficientamento energetico Impianto illuminazione pubblica - Quadro 1/2021	70.000,00					4257	70.000										
	Efficientamento energetico Impianto illuminazione pubblica - Quadro 2/2021	70.000,00					4257	70.000										
<b>Missione 11 - soccorso civile</b>																		
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000															
<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>																		
Pr. 1 - interventi per infanzia e minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00							4800	2.000								
	Acq. Mobili e arredi prima infanzia	6.984,00			6.984,00													
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00							4800	8.000								
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00							4800	5.000								
	Opera artistica scultorea in memoria deceduti Covid	5.000,00			5.000,00													
<b>TOTALI</b>		<b>2.079.047,00</b>	<b>66.930,00</b>	<b>0,00</b>	<b>208.667,00</b>			<b>1.587.750,00</b>		<b>201.000,00</b>		<b>12.700,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>2.000,00</b>
<b>2.079.047,00</b>																		

**BILANCIO 2021-2023- SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2022 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE													
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni	RISORSE CONCESIONI SANZIONI		RISORSE SANZIONI CODICE DELLA STRADA		RISORSE DA ALIENAZIONE BENI		MUTUI		ALTRE RISORSE	
							Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
<b>Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione</b>																
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	14.000,00	8.000					4800/4020	6.000							
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	1.000,00	1.000													
	Acquisto software per servizi comunali	2.440,00	2.440													
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	7.000,00						4800	7.000							
<b>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>																
Pr. 1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	6.000,00								3060	6.000					
<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>								0								
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00	3.000					4800	4.200							
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600													
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00	3.000					4800	7.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500													
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00	3.000					4800	7.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750													
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00						4.800	4.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000													
<b>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>																
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00						4800	8.000							
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0 4800	8.000	0	0		0		0	0
	adeguamento prevenzione incendi auditorium	150.000,00				4411	150.000									
<b>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>																
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00	5.000					4800	4.000							
	Riqualificazione pista di atletica e tribune	300.000,00				4412	300.000									
<b>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>																
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00						4800	20.000							
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00						4800	300							
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00						4800	500							
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00	5.000					4800	5.000							
<b>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>																
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00						4800	6.000							
<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>																
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Riqualificazione strade	96.510,00						4800	88.010	3060	8.500					
	Manut. Straord. Strade	21.690,00	19.690												4036	2.000,00
	Acquisto segnaletica verticale	2.500,00								3060	2.500					
	Manut. Straord illuminazione pubblica	16.990,00	6.000					4800	10.990							
	Riqualificazione marciapiedi nuovo parcheggio Via Isonzo	180.000,00				4415	180.000									
	Efficientamento energetico Impianto illuminazione pubblica	70.000,00				4257	70.000									
<b>Missione 11 - soccorso civile</b>																
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000													
<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>																
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00						4800	2.000							
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00														
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00						4800	8.000							
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00						4800	5.000							
<b>TOTALI</b>		<b>985.980,00</b>	<b>65.980,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>700.000,00</b>		<b>201.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>985.980,00</b>																

**BILANCIO 2021-2023 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2023 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitali e statobesani		Risorse concessioni sanzioni edilizia		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
<b>Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione</b>																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	14.000,00	8.000					4800	4020	6.000							
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	1.000,00	1.000														
	Acquisto software per servizi comunali	2.440,00	2.440														
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	7.000,00						4800		7.000							
<b>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>																	
Pr. 1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto hardware servizio polizia locale	3.500,00								3060	3.500					0	
	Impianto videosorveglianza	4.000,00								3060	4.000						
<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00	3.000					0	4800	4.200			0				0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600														0
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00	3.000						4800	7.000							0
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500														0
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00	3.000						4800	7.000							0
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750														0
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00							4.800	4.000							0
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														0
<b>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00							4800	8.000							0
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0	4800	8.000		0		0		0	0
<b>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00	5.000						4800	4.000							0
<b>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00							4800	20.000							0
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00							4800	300							0
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00							4800	500							0
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00	5.000						4800	5.000							0
<b>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>																	
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00							4800	6.000							0
<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>																	
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Riqualificazione strade	88.510,00							4800	88.010	3060	10.500					0
	Manut. str. Strade	21.690,00	19.690													4036	2.000,00
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00									3060	3.000					0
	Manut. Straord illuminazione pubblica	16.990,00	6.000						4800	10.990							0
	Efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica	70.000,00				4257	70.000										0
<b>Missione 11 - soccorso civile</b>																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000														0
<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00							4800	2.000							0
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															0
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00							4800	8.000							0
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00							4800	5.000							0
<b>TOTALI</b>		<b>359.980,00</b>	<b>65.980,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>70.000,00</b>		<b>4800</b>	<b>201.000,00</b>		<b>21.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>359.980,00</b>																	